

Huawei lancia il nuovo sistema operativo HarmonyOS

Pubblicato: Venerdì 9 Agosto 2019



Tempi di latenza ridotti al minimo, disegnato per potere essere installato su ogni tipo di device, dagli smartphone alle auto, e soprattutto open source. Si chiama **Harmony OS** ma, al di là delle innovazioni, il principale significato del sistema operativo presentato all'**HDC 2019**, la conferenza per gli sviluppatori di **Huawei**, è tutto politico. Rappresenta infatti la risposta dell'azienda cinese alla guerra commerciale intrapresa nei suoi confronti dall'amministrazione **Trump**.

L'inquilino della **Casa Bianca** accusa **Huawei** di avere un legame troppo stretto con il governo di **Pechino** e teme che lasciarla partecipare alla costruzione delle reti **5G** in **Europa** possa consentire alle spie cinesi un accesso ad un'infrastruttura così strategica. Ed è per questo che sta cercando di combatterla sul piano commerciale, nel quadro di un più ampio contrasto tra **Usa** e **Cina** vissuto a colpi di dazi. Il primo passo è arrivato la scorsa primavera, con il divieto per le aziende delle Tlc americane di collaborare con quelle cinesi. Una posizione inasprita nei giorni scorsi da **Trump**, con il divieto per le agenzie governative americane di acquistare prodotti per le telecomunicazioni made in China che entrerà in vigore che dal **13 agosto**.

A prescindere da come evolverà la situazione **Huawei**, che **insedia** l'americana **Apple** come seconda produttrice al mondo di smartphone, si mette ai ripari da un eventuale ritorno del blocco alla collaborazione con le aziende americane. Che avrebbe significato in prima battuta l'impossibilità di installare sui propri device **Android** il sistema operativo per smartphone più diffuso al mondo. Un ritorno alla posizione della scorsa primavera da parte dell'amministrazione **Trump**, questo il messaggio politico sotteso alla presentazione di oggi, sarebbe dunque meno efficace. Perché, dovesse arrivare, **Huawei** avrebbe in casa la soluzione.

In realtà, l'impressione è che al momento la funzione di **Harmony** sia soprattutto di deterrenza. Come scrive **Il Post**, durante la presentazione è stato detto che il nuovo SO sarà installato su "prodotti intelligenti con uno schermo". Una definizione vaga, che lascia intendere come la prima opzione rimanga quella di continuare la collaborazione con **Android**. Che sia possibile lo si vedrà col tempo. Intanto, però, arriva la risposta di **Huawei** a **Trump**. Azienda cinese che afferma sostanzialmente di essere pronta a fare a meno del sistema operativo di **Google**. A **Mountain View** sono altrettanto pronti a rinunciare al terzo produttore mondiale di smartphone?

Riccardo Saporiti

riccardo.saporiti@gmail.com